

TERREMOTO: BRUCCHI, "TERAMO LA PIU' COLPITA D'ABRUZZO, ERRATA PERCEZIONE"

1 Novembre 2016



TERAMO – "C'è un'errata percezione dei danni che Teramo, città capoluogo, ha avuto con questo terremoto: noi siamo soli a fronteggiare con i vigili del fuoco qualcosa come oltre 1.000 richieste di verifiche e sopralluoghi. Deve essere ben chiaro che in Abruzzo, il terremoto c'è stato soprattutto a Teramo e provincia".

A dirlo con forza il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, che ha bisogno, dice, del sostegno tecnico per le verifiche nelle abitazioni, a centinaia interessate da lesioni più o meno gravi, che però hanno provocato un brusco innalzamento del numero degli sfollati nel capoluogo e nelle frazioni.

Nel fare il punto della situazione dinanzi al riaperto cimitero cittadino di Cartecchio – dove si entra da un ingresso secondario – il primo cittadino di Teramo riferisce della telefonata del collega aquilano Massimo Cialente che gli ha offerto 50 appartamenti del progetto C.a.s.e. per ospitare 50 famiglie sfollate.

E lo dice proprio mentre si trova a fronteggiare l'ultima emergenza in ordine di tempo: due condomini di proprietà dell'Ater, in via Adamoli e in via Giovanni XXIII, nel quartiere di Colleatterrato dove i vigili del fuoco hanno sottolineato vizi di agibilità per le lesioni ai pilastri.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Oltre una cinquantina di famiglie devono lasciare le case, ovvero circa altre 150 persone che vanno ad aggiungersi alle 317 già sfollate nel territorio del capoluogo teramano, ieri e domenica.

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli